

MARIA VERGINE MADRE DELLA DIVINA PROVVIDENZA

sabato che precede la
terza domenica di novembre



Nel 1744 Benedetto XIV (†1758) concesse alla Congregazione dei Chierici Regolari di San Paolo (Barnabiti) una messa della beata Vergine Maria, «madre della divina Provvidenza», piamente venerata a Roma nella Chiesa di san Carlo detta «ai Catinari», da celebrarsi il sabato che precede la terza domenica di novembre. Questa memoria è celebrata anche da numerosi altri Istituti religiosi. Sotto questo titolo si onora la missione che Dio, la cui «provvidenza tutto dispone secondo un disegno di amore» (Colletta), affidò alla beata Vergine affinché fosse: - benignissima Madre di Cristo; per la provvidenza divina che si è dispiegata nell'economia della salvezza, «la beata Vergine Maria (...) ha generato il Salvatore del mondo»; - provvida madre degli uomini, «che Cristo Gesù le ha affidato dalla croce»; - dispensatrice di grazia; colei che a Cana di Galilea pregò il Figlio in favore degli sposi, «ora, assisa alla destra del Figlio, veglia sulla Chiesa che lotta, che soffre, che spera». La beata Vergine è chiamata «madre della divina Provvidenza» perché da Dio ci è stata data come premurosa madre, che ci procura con la sua intercessione i beni del cielo. Come Dio non può dimenticarsi del suo popolo e che proprio come una madre lo consola, così la Madonna ha compassione di noi, intercede per noi, ci occorre nelle nostre necessità, ci ricolma di consolazione. I fedeli, sorretti dal patrocinio di una Madre così sublime, trovano grazia e sono aiutati al momento opportuno e cercando, secondo il comando del Signore, anzitutto il regno di Dio e la sua giustizia, sperimentano in ogni circostanza della vita la provvidenza del Padre.

ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr Is 49,15

Anche se una madre dimenticasse il suo bambino,
io non mi dimenticherò di te, dice il Signore.

COLLETTA

O Dio, che nella tua provvidenza
tutto disponi secondo un disegno di amore,
per l'intervento della Vergine Maria, madre del tuo Figlio,
allontana da noi ogni male
e donaci ciò che giova al nostro vero bene.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

Is 66, 10-14

Come una madre consola un figlio così io vi consolerò.

Dal libro del profeta Isaia

Rallegratevi con Gerusalemme,
esultate per essa quanti la amate.
Sfavillate di gioia con essa
voi tutti che avete partecipato al suo lutto.
Così succhierete al suo petto
e vi sazierete, deliziandovi,
all'abbondanza del suo seno.
Poiché così dice il Signore:
«Ecco io farò scorrere verso di essa,
come un fiume, la prosperità;
come un torrente in piena
la ricchezza dei popoli;
i suoi bimbi saranno portati in braccio,
sulle ginocchia saranno accarezzati.
Come una madre consola un figlio
così io vi consolerò;
in Gerusalemme sarete consolati.
Voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore,
le vostre ossa saran rigogliose come erba fresca.
la mano del Signore si farà manifesta ai suoi servi».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 130

***R/** In te confida, Signore, l'anima mia.*

Signore, non si inorgoglisce il mio cuore
e non si leva con superbia il mio sguardo;
non vado in cerca di cose grandi,
superiori alle mie forze, **R/**

Io sono tranquillo e sereno
come bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è l'anima mia. **R/**

Speri Israele nel Signore,
ora e sempre. **R/**

>>>

R/ Alleluia, alleluia.

Festa di nozze in Cana di Galilea;
è presente la Madre di Gesù.

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 1, 1-11

C'era la madre di Gesù. I suoi discepoli credettero in lui.

✠ *Dal Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, ci fu uno spotalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».

Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono.

E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono».

Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accetta propizio, o Signore, i doni che la Chiesa ti offre,
e per l'intercessione della Vergine Madre,
fa' che troviamo grazia presso di te
e otteniamo l'aiuto della tua misericordia.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

La Vergine Maria, ministra di pietà e provvida madre

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ *E' cosa buona e giusta.*

E' veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Per un disegno mirabile della tua provvidenza,
la Vergine Maria,
adombrata dallo Spirito Santo,
ha generato il Salvatore del mondo.
Maternamente sollecita verso i giovani sposi,
a Cana di Galilea supplicò il Figlio,
che diede inizio ai segni prodigiosi
e manifestò la sua gloria:
l'acqua si mutò in vino,
i convitati esultarono e i discepoli credettero
nel Maestro.
Ora, assisa alla destra del Figlio,
veglia sulla Chiesa che lotta, che soffre, che spera,
come madre premurosa e dispensatrice di grazia,
e assiste ciascuno dei figli,
che Cristo Gesù le ha affidato dalla croce.
E noi,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo senza fine
l'inno della tua gloria:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr Sal 86,3; Lc 1,49

Di te si dicono cose stupende,
Vergine Maria. Grandi cose ha fatto in te l'Onnipotente.

DOPO LA COMUNIONE

La misteriosa energia di questo cibo spirituale
continui ad agire in noi, o Signore,
perché, a imitazione di Maria, madre della provvidenza,
cerchiamo prima di tutto il regno dei cieli e la tua giustizia
e sperimentiamo in ogni circostanza il tuo paterno aiuto.
Per Cristo nostro Signore.

R/ *Amen.*